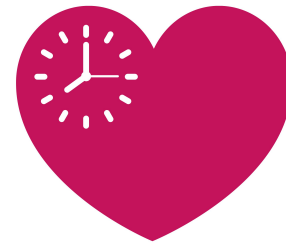




Corso in preparazione ai Concorsi per gli IdRC - 2024
Diocesi delle Marche



Gli approcci didattici

Primo incontro - 26/04/2024



Alla costruzione di UdA nell'IRC



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



GRUPPO EDITORIALE
LA SCUOLA

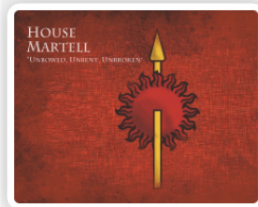
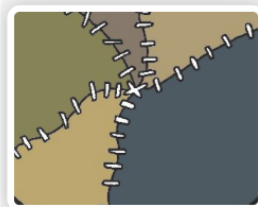


CONOSCI TE STESSO!

Clicca sull'immagine



Un test ispirato a "*Game of Thrones*"
LA TUA STIRPE!



Inizia il test!

Thrones

Struttura della lezione

2h di lezione on-line **semi-interattiva** con la possibilità di fare **domande** al formatore.

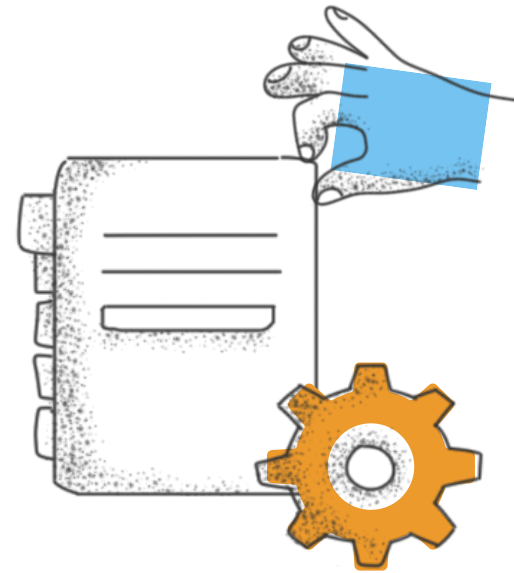
In questa lezione verranno approfonditi **quattro approcci didattici** collegati a quattro orientamenti pedagogici.

+ INFO



INDICE

- 1 La Didattica per Concetti →
- 2 La Didattica Ermeneutico-
Esistenziale →
- 3 La Didattica Attivo-
esperienziale →
- 4 La Didattica Dialogico-
costruzionista →
- 5 Contatti →

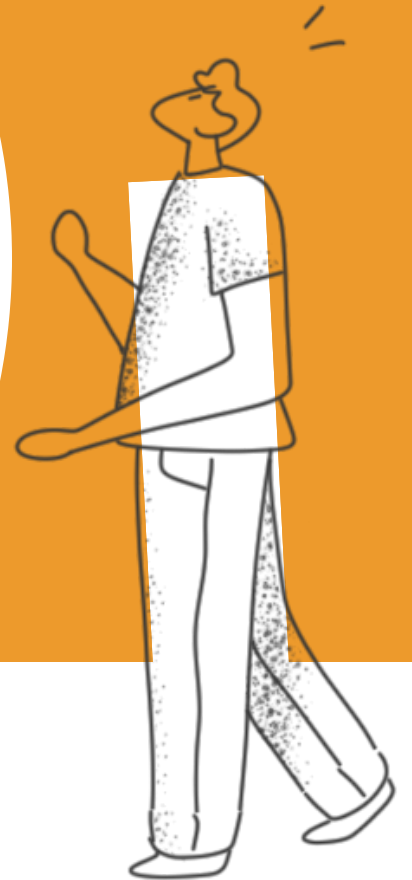




01

LA DIDATTICA PER CONCETTI (DPC)

La prassi d'insegnamento dell'approccio cognitivista



OBIETTIVI

STEP 1

Presentazione sintetica della Didattica per concetti applicata all'IRC nella strutturazione di Unità Didattiche.

+ INFO





Riferimento psico-pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

Jean Piaget



E

Elio Damiano

IL SAPERE DELL'INSEGNARE

Introduzione
alla Didattica per Concetti
con esercitazioni

Riferimento didattico

L'esponente autorevole della metodica **didattica**

Elio Damiano



Roberto Rezzaghi

MANUALE DI DIDATTICA DELLA RELIGIONE



... E NELL'IRC?



Roberto Rezzaghi

Secondo Rezzaghi la Didattica per concetti è la prassi di insegnamento-apprendimento più adatta ad essere applicata anche all'IRC perchè è la più **corroborata** dal punto di vista metodologico.





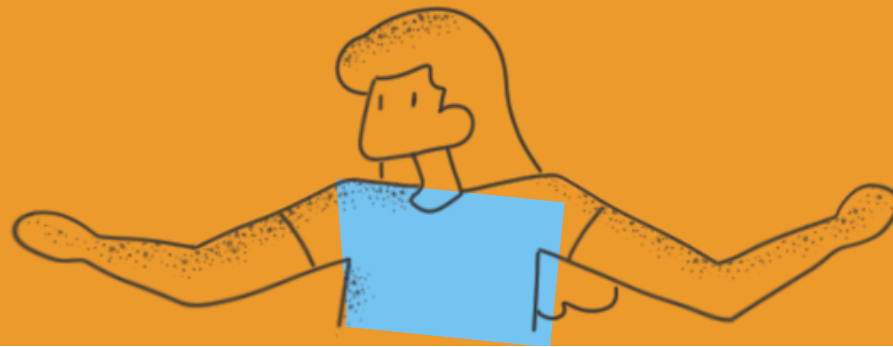
METODICA ORIENTATA AL

Contenuto



Obiettivo: imparare concetti tramite concetti

L'Unità Didattica (UD) è pensata in modo che i **saperi spontanei** degli studenti possano essere **rinforzati** e **raffinati** tramite un **lavoro sui saperi** essenziali e specifici.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«L'insegnamento è un **lavoro sui saperi**.
Fondamentalmente e caratteristicamente.
Sia sul versante degli Oggetti Culturali, sia
sull'altro del Soggetto in Apprendimento».

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007, p. 72.

Imparare

«I concetti sono esattamente, e crucialmente,
il luogo in cui **il sapere si salda al linguaggio**:
bene, come quando “si sa quel che si dice”,
male, se “si ripete senza sapere”».

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007, p. 73.





SCHEMA BASE DPC

a. Mappa concettuale (Mc)

- Elaborazione del concetto da parte dell'insegnante

b. Conversazione clinica (Cc)

- Domande sul concetto da rivolgere agli alunni

c. Matrice cognitiva (mc)

- Immaginario cognitivo degli alunni

d. Compito di apprendimento (CdA)

- Serve a ridefinire la mappa concettuale in base alla matrice cognitiva

e. Rete concettuale (Rc)

- E' il piano di apprendimento da seguire

f. Fasi di lavoro (FdL)

- Descrittive di ciò che fanno man mano l'insegnante e gli alunni

g. Valutazione finale (Vf)

- Verifica dell'elaborazione del concetto

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità Didattica elaborata secondo la metodica per Concetti.



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento **cognitivista**

Mappe/schemi concettuali



Lettura assistita con audio



Forme precise di scrittura



Comprensione con immagini



PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

PREGI

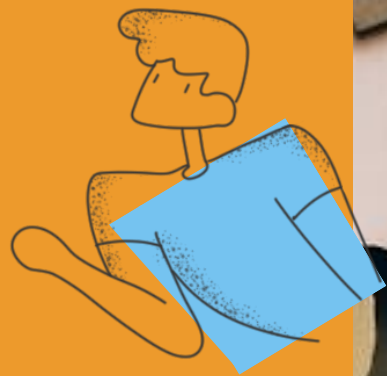
- E' utile per consolidare conoscenze disciplinari
- Si presta ad organizzare la programmazione annuale ed i *curricula* scolastici
- E' adatta ad ogni ordine e grado scolastico
- Promuove chiarezza ed essenzialità nella conoscenza



LIMITI

- *Non tiene conto degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento (motivazione, interesse, ecc...)*
- *Veicola una concezione intellettualistica dell'apprendimento scolastico*
- *Viene posta poco in risalto la dimensione della relazione educativa scolastica*





DOMANDE?

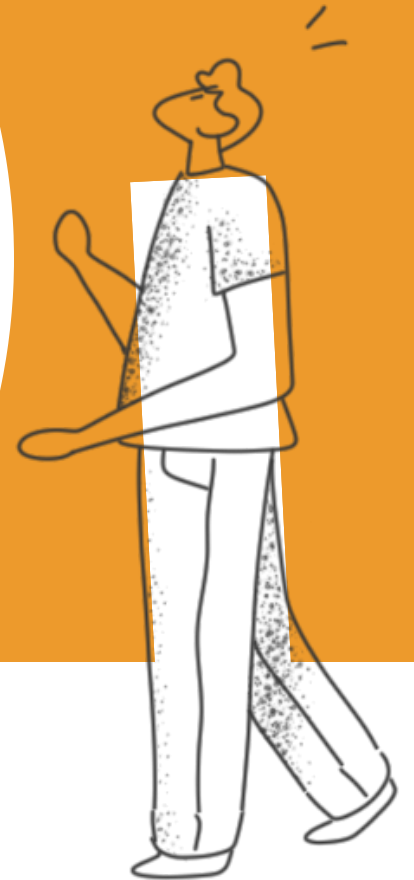
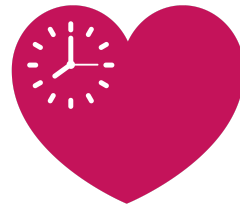




02

LA DIDATTICA ERMENEUTICO- ESISTENZIALE (DEE)

La prassi dell'approccio esistenzialista



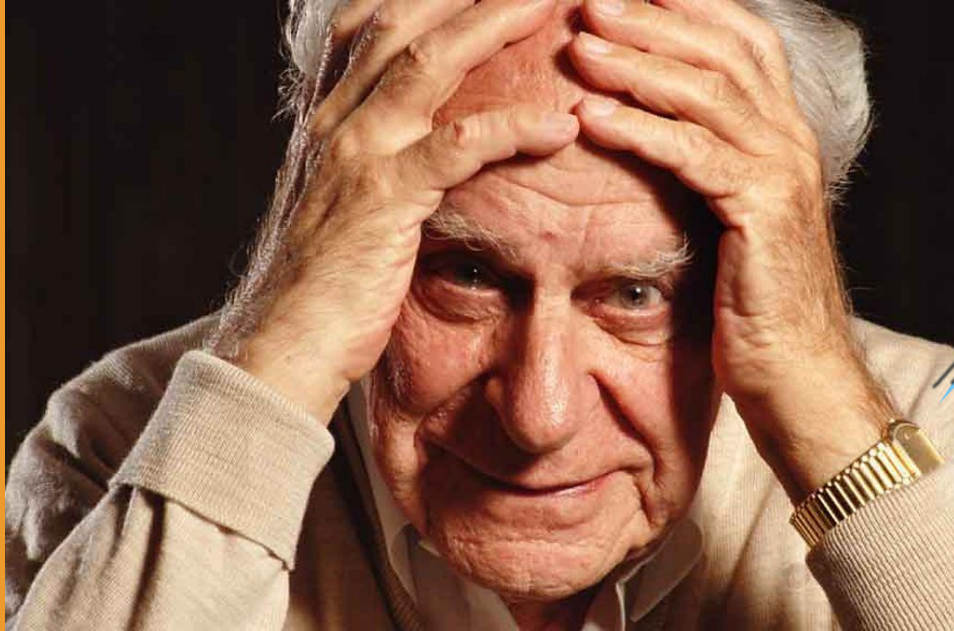
OBIETTIVI

STEP 2

Presentazione sintetica della Didattica ermeneutico-esistenziale applicata all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO





E

Riferimento filosofico educativo

L'espone autorevole dalla storia della **Filosofia**

Karl R. Popper



ZELINDO TRENTI - ROBERTO ROMIO

PEDAGOGIA DELL'APPRENDIMENTO nell'orizzonte ermeneutico

Riferimento didattico

L'espone autorevole della metodica **didattica**

Zelindo Trenti



LA PRATICA DIDATTICA NELL'IRC

Progettare, agire e valutare

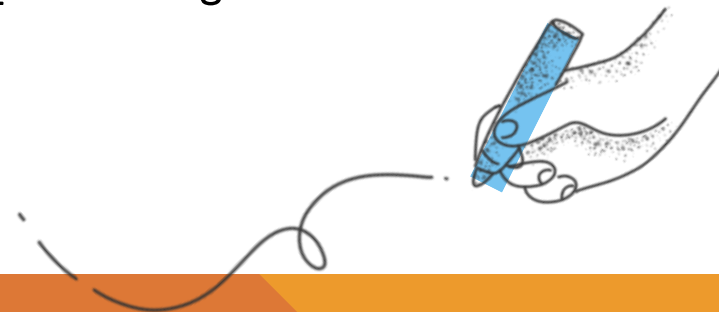


... E NELL'IRC?



Roberto Romio - Cristina Carnevale

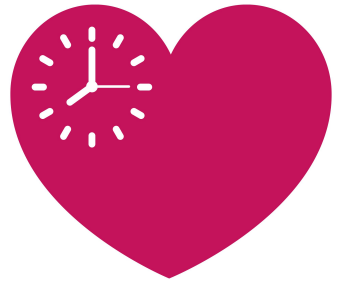
Secondo Romio e Carnevale, questa metodica didattica è particolarmente adatta a strutturare l'IRC per sviluppare la **competenza religiosa**.





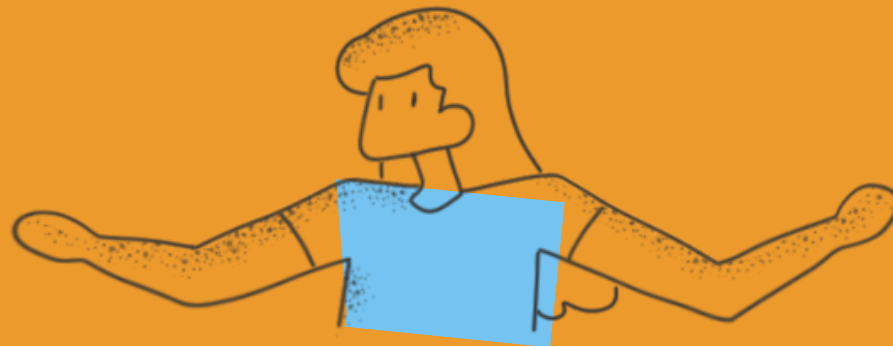
METODICA ORIENTATA AL

Processo



Obiettivo: imparare a interpretare l'esistenza

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni a **riflettere** criticamente su **problemi vitali** per mezzo dell'interpretazione delle **fonti disciplinari**.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Il modello ermeneutico ha in sé una netta impronta **costruttivistica** per il rilievo che dà alla centralità del soggetto e alla sua attività nella costruzione delle conoscenze, per il rifiuto dell'istruzione come sequenza preordinabile a-priori, per la vicinanza al **mondo reale** e alla pratica dell'induzione più che alla deduzione».

Roberto Romio , *Didattica dell'IRC nella riforma della scuola/3'*, in *Insegnare Religione* , 1, 2006, p. 7.

Imparare

«Al punto di partenza del processo didattico ermeneutico esistenziale abbiamo l'esistenza che **si interroga**; nel momento intermedio, l'esistenza che si incontra con la verità della **tradizione** custodita nel testo; nella fase conclusiva del processo, l'esistenza che si **interpreta** e che nuovamente torna ad interrogarsi per riavviare indefinitamente il processo ermeneutico circolare».

Roberto Romio , *Didattica dell'IRC nella riforma della scuola/3'*, in *Insegnare Religione* , 1, 2006, p.11.





SCHEMA BASE DDE

a. Competenze di riferimento

- Declinate in forma di problemi da affrontare

b. Dubbio evolutivo

- Domande e interrogativi esistenziali di partenza o in itinere

c. Avvio della ricerca

- Domande mirate ed autentiche

d. Confronto con le fonti

- Ricerca, analisi e confronto con fonti disciplinari

e. Elaborazione esperienza

- Interpretazione esistenziale con il sapere ricercato

f. Elaborazione della risposta

- Tentativo di soluzione e messa in atto della competenza

g. Valutazione sviluppo competenza

- Compito autentico in situazione (di realtà)

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica ermeneutico-esistenziale.



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento ermeneutico

Autobiografia
riflessiva



Storie di vita



Flipped
classroom



Interpretazione
di testi

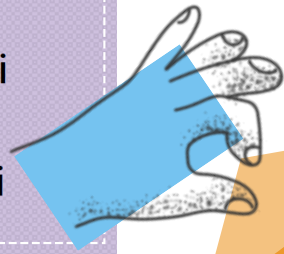


PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

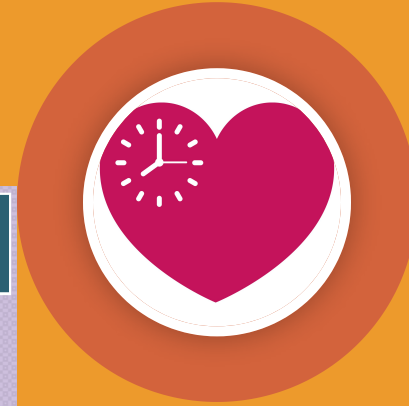
PREGI

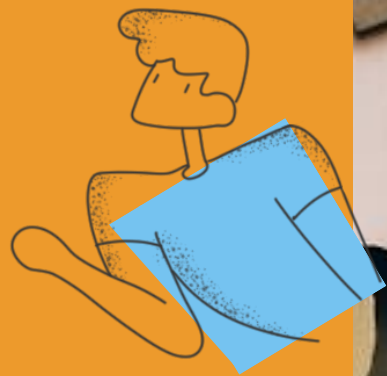
- E' una didassi che tiene conto anche degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento
- E' situazionale, cioè adatta a modularsi in contesti scolastici molto diversi
- E' "attiva" e promuove i processi di ricerca autonomi degli studenti



LIMITI

- *Mal si adatta ai primi ordini e gradi scolastici*
- *Da sola non permette la sistemazione e l'ordine nel sapere disciplinare*
- *Può diventare controproducente se il docente non possiede bene la materia che insegna in termini di saperi*





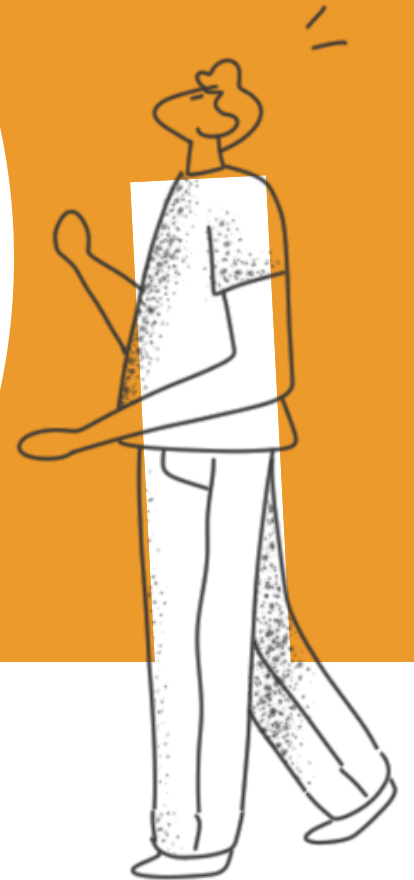
DOMANDE?



03

LA DIDATTICA ATTIVO- ESPERIENZIALE (DAE)

La prassi di insegnamento dell'approccio
pragmatista



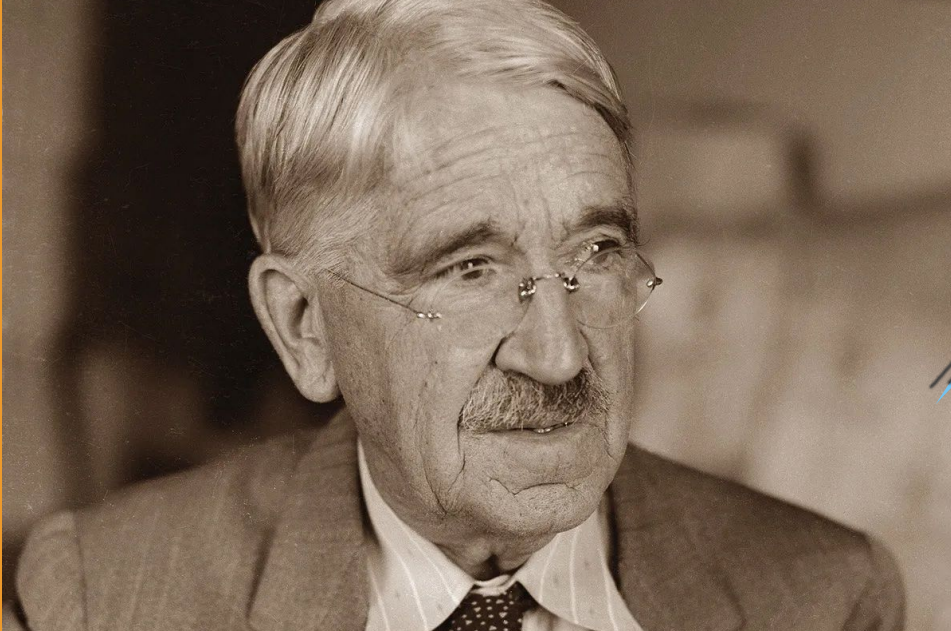
OBIETTIVI

STEP 3

Presentazione sintetica della Didattica attivo-esperienziale e la sua applicazione all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO

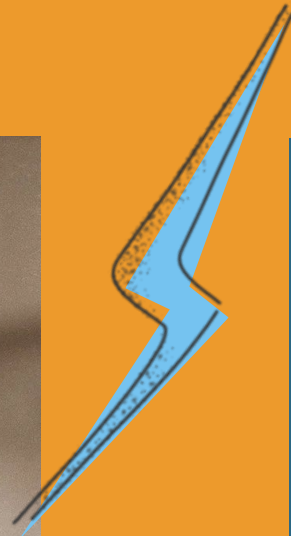




Riferimento pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

John Dewey



E



Luisa Zecca

DIDATTICA LABORATORIALE E FORMAZIONE

Riferimento didattico

Un'esponente autorevole della metodica **didattica**

Luisa Zecca



In ascolto come i pesci

Attività

Nel racconto «La predica di sant'Antonio ai pesci» si parla di una moltitudine di pesci di ogni dimensione, che protendono il capo fuori dall'acqua e si muovono con meravigliosi atti d'allegrezza; cerchiamo allora di creare anche noi dei divertenti pesciolini, decisi a mettersi in ascolto e a gioire del messaggio d'amore ricevuto.

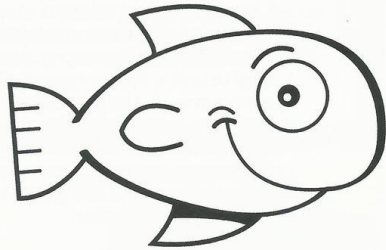
Che cosa ci serve:

- fogli di carta e cartoncini colorati;
- forbici dalla punta arrotondata;
- colla;
- pennarelli;
- tempere e pennelli;
- piatti di plastica.



Mettiamoci al lavoro!


- **Affidiamo a ciascun bambino** un piatto di plastica e un cartoncino colorato sul quale sono disegnate la bocca, le pinne e la coda del pesce da ritagliare.
- **Una volta predisposti** tutti gli elementi e incollati al piatto, ogni bambino colora con tinte fantasiose il proprio pesce e lo completa attaccando un pezzo di cartoncino tondo per fare l'occhio.
- **In alternativa** è possibile stampare dal  il disegno di un pesciolino e renderlo vivace completando la sua sagoma con palline di carta colorata preparate precedentemente dai bambini e incollate da loro sul modello.



Costruiamo il pesce che si muove

Attività

- **Consegniamo** ai bambini un cartoncino colorato quadrato (cm 21 x 21);
- **facciamo piegare** a metà il cartoncino, formando un triangolo, e i due lati del quadrato verso l'interno, facendoli aderire alla piegatura centrale;
- **riportando il cartoncino** alla forma triangolare, i bambini realizzano dei tagli sul lato lungo a una distanza di circa cm 1 l'uno dall'altro, facendo attenzione a mantenersi distaccati su un lato di circa cm 8 per la testa;
- **nel frattempo prepariamo** altri cartoncini sui quali sono disegnati gli occhi, la coda, le pinne e la bocca;
- **distribuiamo i cartoncini** ai bambini affinché possano ritagliarli e decorarli con un pennarello colorato;
- **facciamo aderire tra loro**, con la colla, le parti del quadrato su cui non sono stati eseguiti i tagli;
- **facciamo aggiungere** ai bambini tutti gli elementi che completano il pesce che, con la sua particolare struttura, potrà muoversi con allegria.

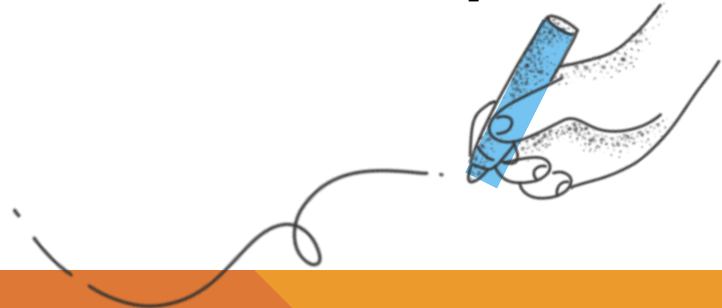
Un *video tutorial*, tra i tanti disponibili, è reperibile su *YouTube* all'indirizzo <https://youtu.be/tf2iM2KbDSO> (vedi anche la «Pagina dei link» nei .

... E NELL'IRC?



Giovanni Ghidinelli - Barbara Rossi

Secondo Ghidinelli, la **Didattica laboratoriale** è il miglior modo di vivere l'IRC, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, in forma attivo-esperienziale.





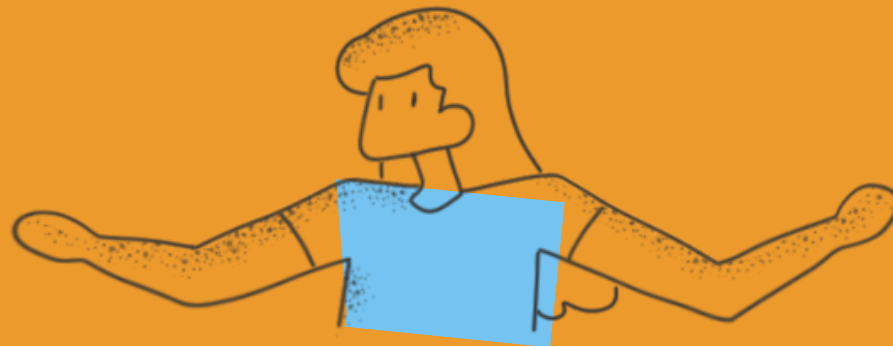
METODICA ORIENTATA AL

Prodotto



Obiettivo: imparare da ciò che si fa

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni ad **agire** con la loro **creatività** e manipolare la realtà per imparare tramite ciò che fanno.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Strutturare "ambienti" didattici che propizino nell'allievo lo **sviluppo dell'azione**. L'azione è, infatti, esito di un processo di apprendimento e, nel contempo, componente della competenza. Ha modo di svilupparsi solo attraverso opportunità di **learning by doing**, di didattica attiva, **costruttivista**, metacognitiva, organizzata in contesti autentici e dotati di significato».

L. Perla, voce «Abilità» in AA.VV, *Dizionario di didattica*, La Scuola Brescia, 2013.

Imparare

«Si apprende la pratica attraverso la pratica. [...] Il "fare" del laboratorio è un "**fare riflessivo**" perché non è mai separato dall'agire intenzionale e consapevole ed è un fare che integra e potenzia l'intelligenza della mente e quella della mano».

L. Perla, voce «Pratica», in AA.VV, *Dizionario di didattica*, La Scuola, Brescia, 2013.





SCHEMA BASE DAE

a. Linee guida UdA

- Domanda esistenziale, OA, bisogni evolutivi, competenze disciplinari e trasversali

b. Monitoraggio valutativo

- Indicazioni essenziali sulle modalità di valutazione dell'UdA

c. Spunto introduttivo motivazionale

- Stimolare e motivare all'attività didattica

d. Approfondimento narrativo

- Confronto con le fonti disciplinari come esemplificazioni dell'attività

e. Attività ludico-espressivo-creative

- Esperienza di rielaborazione delle fonti attraverso la pratica

f. Esperienze inclusive

- Adatte ad alunni in situazioni di BES o con DSA o disabili

g. Integrazione nuove tecnologie

- Suggerimento per l'utilizzo dei new media nella didattica

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica attivo-esperienziale



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento comportamentale

Learning by
doing



Episodi
Apprendimento
Situati



Apprendimento
creativo



Esperimento



PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

PREGI

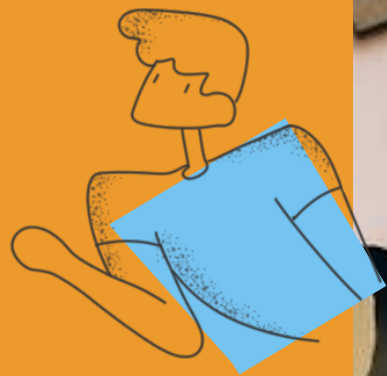
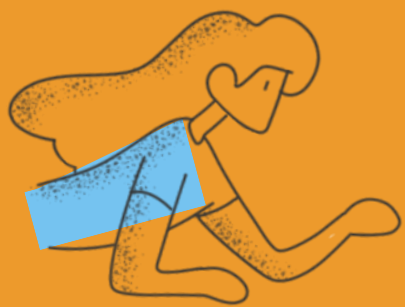
- Sviluppa la creatività, l'inventiva e la voglia di fare degli studenti
- Le pratiche diventano modalità per dar senso all'esistenza (questo è molto importante per comprendere la religione)
- Aumenta notevolmente l'autostima fondata sul senso di capacità personale



LIMITI

- *Un contesto di learning by doing è difficile da gestire se qualcuno non vuole parteciparvi*
- *Un setting non adeguato all'attività determina frustrazione nello svolgerla*
- *Rischio del «fare tanto per fare» e non perché si coglie il livello formativo dell'attività*





DOMANDE?

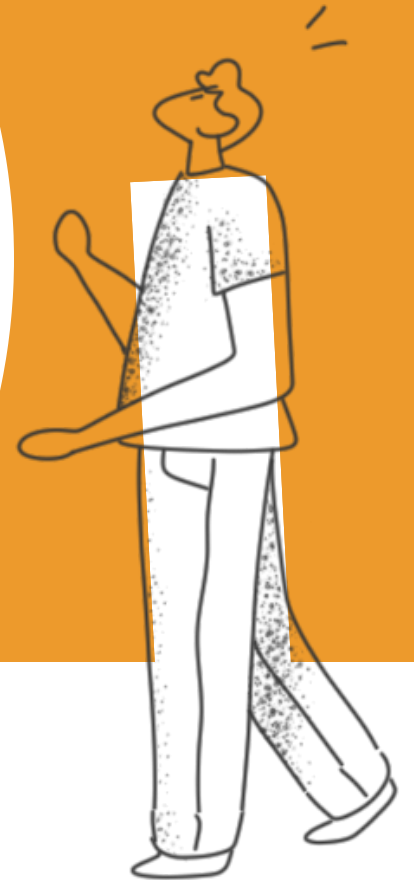




04

LA DIDATTICA DIALOGICO- COSTRUZIONISTA (DDC)

La prassi di insegnamento dell'approccio
costruzionista



OBIETTIVI

STEP 4

Presentazione sintetica della Didattica dialogico-costruzionista e la sua applicazione all'IRC nella strutturazione di **Unità di Apprendimento**.

+ INFO

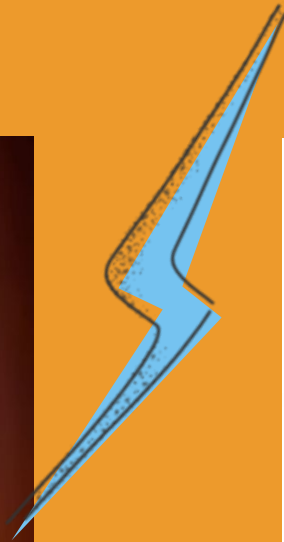




Riferimento pedagogico

L'esponente autorevole dalla storia della **Pedagogia**

Vygotskij, Lev Semënovič



E

COSTRUTTIVISMO

Bianca Maria Varisco

SOCIO-CULTURALE

Genesi filosofiche, sviluppi psico-pedagogici, applicazioni didattiche

Riferimento didattico

Un'esponente autorevole della metodica **didattica**

Bianca Maria Varisco



LUCIANO PACE

ORA di PACE

CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA

Programmazione
didattica

Unità di apprendimento

Prove di verifica

BLOG

ORA DI PACE



EDITRICE
LA SCUOLA

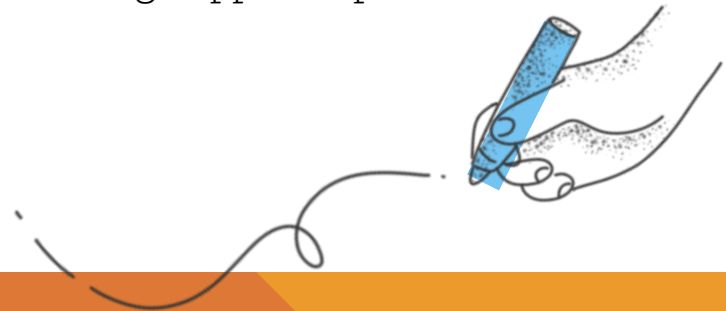


... E NELL'IRC?



Luciano Pace

Secondo l'autore la conversazione in **ambiente dialogico** è il contesto più adatto per promuovere l'IRC, **integrando** il positivo di tutti e tre gli approcci precedenti.





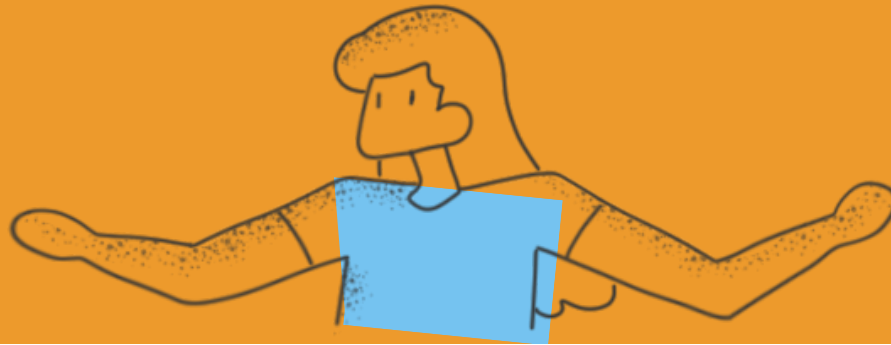
METODICA ORIENTATA AL

Contesto



Obiettivo: imparare grazie al negoziare

L'Unità di Apprendimento (UDA) è pensata in modo da condurre gli alunni a vivere il loro apprendimento in un ambiente **fraterno** di **interscambio** dialogico in cui **negoziare** i significati.





INSEGNARE E APPRENDERE

Che cosa significano in questo modello?



Insegnare

«Le definizioni post cognitiviste, inoltre, prestano particolare attenzione al modo in cui strategie come l'analisi delle conoscenze, la **confutazione**, la **disputa**, la **negoziazione** possano diventare utili nel processo d'insegnamento, che predilige, peraltro, l'utilizzo di problemi e di situazioni tolte dal mondo reale e non costruite ad hoc, o in vitro».

G. Amenta, voce «Insegnamento», in AA.VV, *Dizionario di Didattica*, La Scuola, Brescia, 2013.

Imparare

«L'apprendimento è una **pratica** fondamentalemente **sociale**; la conoscenza è integrata e distribuita nella vita delle comunità di pratiche; l'apprendimento è un **atto di appartenenza** alla comunità; l'apprendimento è **coinvolgimento** nelle sue pratiche; il coinvolgimento è legato alla possibilità di contribuire allo sviluppo della stessa comunità».

B. M. Varisco, *Costruttivismo socio culturale. Genesi filosofiche, sviluppi psico pedagogici, applicazioni didattiche*, Carocci editore, Roma 2002, p. 117.





SCHEMA BASE DDC

a. Indicazione finalità dialogica

- Traguardo di sviluppo della competenza in situazione

b. Obiettivi formativi

- Di sviluppo disciplinare (OA), relazionale e della creatività

c. Focus disciplinare

- Quali contenuti mettere in gioco?

d. Compito autentico in situazione

- Indicazione dello scopo dell'attività didattica

e. Fonti disciplinari di riferimento

- Scelte come mediatori didattici per lo svolgimento delle attività

f. Fasi del percorso di apprendimento

- Evocazione, esplorazione, tematizzazione, riappropriazione

g. Percorso valutativo

- Rubrica di valutazione in fase diagnostica, formativa e sommativa

Struttura della metodica



Qui a fianco è riportato lo schema base della programmazione di una Unità di Apprendimento elaborata secondo la metodica dialogico-costruzionista



TECNICHE DIDATTICHE

di insegnamento-apprendimento **comportamentale**

Cooperative
learning



Discussione
dialogata



Philosophy for
children



PREGI E LIMITI DIDATTICI

Per non scordarsi di pensare!

PREGI

- E' una didassi che sviluppa la pratica della conversazione dialogica non violenta (abitare la comunicazione)
- Può essere vissuta con efficacia anche da chi ha DSA riferiti all'area della scrittura, lettura o calcolo
- E' attuabile in qualsiasi ordine e grado scolastico



LIMITI

- *Può essere resa difficile da atteggiamenti emotivi quali la vergogna di alcuni o la ridondanza comunicativa di altri*
- *Può portare a tralasciare l'importanza delle conoscenze e delle abilità disciplinari*
- *Necessita di elevata competenza comunicativa del docente*

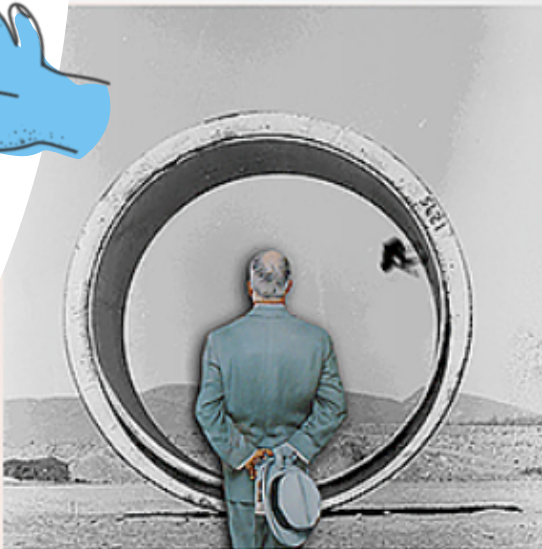


VALUTAZIONE FORMATIVA

Un brevissimo quiz con *Kahoot* per **fissare** alcune delle principali **conoscenze** esposte durante questo incontro di formazione.

+ GO

argument "I think, therefore I exist"?



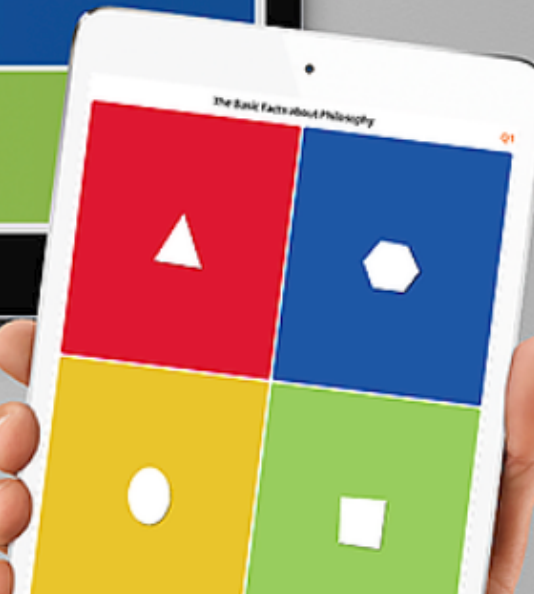
0
Answers

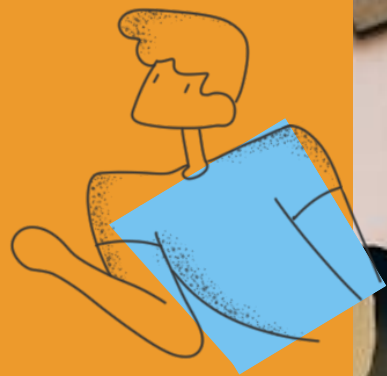
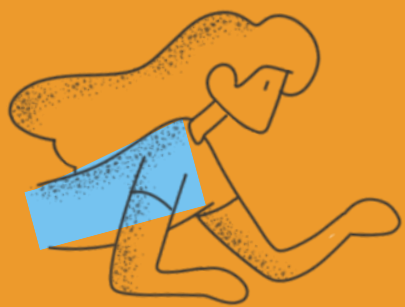


Descartes



Leibniz





DOMANDE?



GRAZIE PER L'ASCOLTO



Luciano
Pace

